

“Narciso o non Narciso: di chi è il problema?”

Convegno

19 ottobre 2013

Centro culturale “G. Marani”

Ospedale civile di Borgo Trento, via De Lellis, n°1, Verona

Programma:

8.30'-09.00'

Registrazione partecipanti

9.00'-09.15'

Introduzione

Dott. Maurizio Freschi

Sessione 1:

9.15'-10.15'

“Crisi del contratto narcisistico e nuove forme della clinica”

Dott. Mario Rossi Monti

Esposizione teorica

Metodo di insegnamento: A

Sessione 2:

10.15'-11.15'

“Divenire “grandi”: le angustie del narcisismo”

Dott.ssa Anna Ferruta

Esposizione teorica

Metodo di insegnamento: A

11.15'-11.30'

coffee break

Pausa

Sessione 3:

11.30'-12.30'

presentazione di un caso

Presentazione, approfondimento e discussione di un caso clinico

12.30'-14.00'

pausa pranzo

Pausa

Sessione 4:

14.00'-15.30'

supervisione del caso in piccoli gruppi

Confronto/Dibattito tra partecipanti e relatori

Metodo di insegnamento: D

Sessione 5:

15.30'-16.30'

discussione in plenaria

Moderatore: Dott. Luigi Boccanegra

Confronto/Dibattito tra partecipanti e relatori

Metodo di insegnamento: D

16.30'-17.30'

compilazione questionari ECM

17.30'

chiusura lavori

- **Razionale**

Da sempre la psicoanalisi si interroga sull'individuo, ma anche sulla società in continuo cambiamento. Da qui la necessità di trovare nuove modalità di relazione tra l'ambiente e l'individuo stesso.

Il convegno di Itinerari Psicoanalitici 2013, intende dare un contributo a questa ricerca attraverso un confronto sul tema del narcisismo, osservato e discusso da diversi vertici, sia come manifestazione di un quadro patologico che come dimensione fisiologica dell'individuo.

Infatti, mentre la funzione dell'organizzazione narcisistica primaria della personalità aiuta a mantenere la coesione del sé nel cammino di crescita sia interiore che sociale, le difese narcisistiche nei confronti di minacce derivanti da una perdita precoce o da un'assenza che non può essere rappresentata, possono essere viste sia come ritiro che come un tentativo di ricostituire la stabilità del sé.

Il convegno di quest'anno intende sviluppare tali tematiche sia attraverso contributi teorici che con osservazioni cliniche; compito del terapeuta infatti è quello di entrare in contatto col nucleo sofferente della persona, facendo luce su carenze o fallimenti delle prime identificazioni e sui rapporti di dipendenza tra l'io e tali nuclei identificatori. Questo modo di lavorare con i pazienti ci permette altresì di vedere che la forza narcisistica non è una costruzione inespugnabile come un castello medioevale, ma una struttura in continua ricerca di un equilibrio che nel rapporto terapeutico può costituire la base di un nuovo edificio abitato da esseri viventi e dialoganti.